

MONDO

Migranti bloccati da Malta, la Ue: devono sbarcare

● **Malmström** invoca motivi umanitari, ma per La Valletta la nave doveva dirigersi in Libia

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Sono 102 gli immigrati clandestini rimasti bloccati in mare tra la Libia e Malta che, nonostante gli ordini di Bruxelles, rifiuta di farli sbarcare. Tra loro ci sono quattro donne in stato di gravidanza, una ferita e un neonato di cinque mesi che hanno bisogno di cure immediate. Gli immigrati sono stati intercettati lunedì scorso da una nave italiana, che li ha trovati a 80 chilometri al largo delle coste libiche su un'imbarcazione battente bandiera liberiana e ha intimato loro di dirigersi al più vicino porto in Libia. Ieri un comunicato delle autorità maltesi ha spiegato che «il governo ha detto al capitano che siccome ha ignorato le istruzioni dategli dagli italiani, gli era proibito di entrare nelle acque di Malta». Ora la nave si trova a circa 44 chilometri dall'isola.

La Commissione europea ha ricordato che la necessità di salvare vite umane viene prima di qualsiasi disputa giuridica e ieri il commissario Ue per gli Affari interni, la svedese Cecilia Malmström, ha esortato le autorità di La Valletta a far sbarcare gli immigrati. «Ora la nave è più vicina a Malta e aspetta di far sbarcare le persone salva-

te - ha scritto in un comunicato - la cosa più importante è salvare la vita delle persone. Qualsiasi disputa sulle autorità di soccorso, tra cui il coinvolgimento delle autorità italiane e libiche, così come sul giusto posto di sbarco non aiuta i bisogni immediati delle persone».

Come già successo molte volte Malmström ha ricordato il «dovere umanitario» delle autorità maltesi, sottolineando che rimandarle in Libia è contrario al diritto internazionale. Per Christopher Hein, direttore del Consiglio Italiano dei Rifugiati (Cir) «è molto grave quello che sta accadendo: Malta, ancora una volta, non concede la possibilità di sbarcare a persone che sono in stato di necessità». Secondo il direttore della Onlus italiana «questa storia ne ricorda, purtroppo, molte altre verificatesi nel passato. La normativa internazionale non lascia adito a dubbi: chiunque sia soccorso in alto mare deve essere portato verso il primo porto sicuro e

...
Per la commissaria la priorità è salvare vite umane. «Le dispute si chiariranno dopo»



Nei giorni scorsi Malta aveva concesso lo sbarco a 120 migranti FOTO REUTERS

li essere assistito. È evidente che in questo caso la responsabilità ricade su Malta, come primo porto di attracco». È anche vero, ha aggiunto Hein, che «delle considerazioni differenti debbono essere fatte a livello europeo circa una necessaria redistribuzione della responsabilità tra i diversi Paesi membri. Malta non può essere lasciata da sola, come d'altronde prevede il trattato di Lisbona, ma deve essere supportata dall'Europa».

La politica dei respingimenti piace invece alla Lega Nord che, per voce del vicepresidente dei suoi deputati Gianluca Pini, ha fatto sapere che «sarebbe saggio prendere esempio da Malta: i clandestini sono da respingere senza se e senza ma. Con buona pace dei terzomondisti da salotto che con il loro

buonismo alimentano la criminalità organizzata».

1200 CLANDESTINI

Solo nel mese di luglio Malta ha registrato un record di arrivi di 880 immigrati clandestini, 1.200 dall'inizio dell'anno. In rapporto alla popolazione di 400.000 abitanti si tratta della cifra più alta tra i 28 Paesi della Ue. Lo scorso 15 luglio il premier maltese Joseph Muscat aveva incontrato a Roma il Pre-

...
L'imbarcazione era stata intercettata da una pattuglia italiana. A bordo anche un neonato

sidente del Consiglio Enrico Letta per discutere del problema. «L'Europa deve fare di più sulle politiche migratorie», aveva detto in quell'occasione il premier italiano, annunciando iniziative a livello Ue per i prossimi mesi.

Nei giorni scorsi il commissario Malmström ha ricordato che sia Malta che l'Italia beneficiano dei fondi straordinari per l'immigrazione stanziati tra il 2010 e il 2012 e che entro la fine dell'anno dovrebbe entrare in funzione il nuovo Sistema di sorveglianza delle frontiere esterne, Eurosur. Nel 2015 inoltre dovrebbero entrare in vigore anche le nuove normative europee sull'asilo. Tempi troppo lunghi per i 102 immigrati che bruciano al sole al largo delle coste maltesi in attesa che qualcuno prenda una decisione.

PAN DI STELLE



Margherita Hack e
l'Unità

Il ritratto di una grande donna attraverso i suoi scritti per l'Unità.

UN EBOOK IN ESCLUSIVA A € 3,99

vai su ebook.unita.it